

AEROSPAZIO. PER IL DELEGATO DS LE ISTITUZIONI PUBBLICHE DEVONO ORIENTARE LA POLITICA INDUSTRIALE

Ferrara: attenzione, Alenia sta scegliendo l'India

EUGENIO DE BELLIS

NAPOLI. «Il comparto aeronautico in Campania è come un treno con la locomotiva dell'alta velocità e tutte le carrozze dietro sono quelle della vesuviana degli anni 60». Lo ha detto Antonio Ferrara relatore al Convegno "Aerospazio: Una risposta di qualità per lo sviluppo della Campania" svoltosi a Napoli ed organizzato dalla Federazione Ds e da Ds Alenia.

Al convegno hanno partecipato tra gli altri Massimo Paolucci, segretario provinciale Ds, Enzo Amendola segretario Ds regionale e gli onorevoli Arturo Scotti, Andrea Cozzolino, e Massimo Cialente. Il relatore, dopo un'analisi del comparto aerospaziale della Campania e dei programmi in corso, ha affermato che è necessario che le aziende di Finmeccanica rivedano il rapporto con la politica e con le istituzioni. «Oggi, a mio avviso - ha detto Ferrara - esse operano con la logica: lasciate fare a noi che sappiamo fare. Vale a dire alimentate il flusso delle risorse che ai risultati ci pensiamo noi. Finmeccanica è una

holding internazionale che opera in uno scenario mondiale e nella quale confluiscono molteplici e differenti interessi industriali e politici. Pertanto, politica ed istituzioni devono rimodulare i modi di interloquire con essa, cercando di recuperare autonome capacità di valutazioni e visibilità sullo scenario industriale e politico».

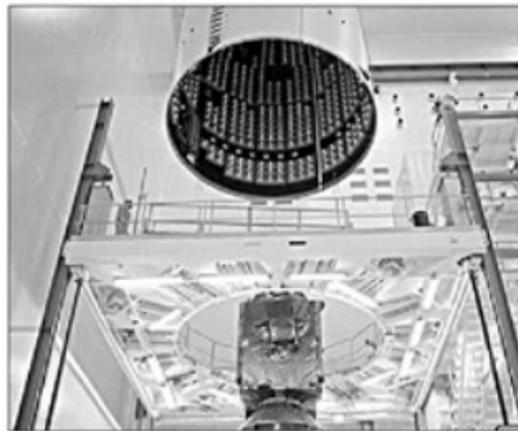
L'occasione del convegno è stata suggerita dalla relazione del ministro delle Attività Produttive Bersani sullo stato dell'industria aeronautica depositato alcuni giorni fa in Parlamento.

Dal documento emerge che l'industria nazionale del settore continua a crescere in termini di fatturato e di occupati e contribuisce alla bilancia dei pagamenti con un saldo positivo di 2 miliardi di euro.

«Resta la necessità - dice Ferrara - di un quadro di riferimento più chiaro dal punto di vista istituzionale che meglio garantirebbe anche alle imprese italiane quel sostegno politico e promozionale che è fondamentale in questo mercato. Nel comparto, il tempo delle decisioni è breve e le conseguenze degli assunti si protrag-

gono per decenni. Questa è la fase in cui le imprese devono decidere i programmi e le alleanze che caratterizzeranno le politiche dell'aerospazio nel prossimo futuro. E la Regione Campania è uno dei territori nei quali maggiormente si potrebbero avere ricadute importanti da queste scelte. Per cui ora, e non domani, una forza politica che voglia guardare lontano deve far pesare la sua capacità di incidere».

«In Campania, nel comparto aerospaziale, ci sono 70 imprese con 10mila addetti ed un giro d'affari di 700 milioni di euro. Le Pmi del settore sono raggruppate - dice Ferrara - in tre associazioni che sono troppo e trascinano ancora le conseguenze delle difficoltà subite per la crisi dei primi anni '90. La gran parte delle imprese soffre della difficoltà della competizione internazionale, di capacità di investimento in capitale umano e ricerca applicata. Uno scenario critico che spiega perché Alenia abbia deciso di esternalizzare in India un pacchetto di 600mila ore per informatizzare in formato 3 D la documentazione tecnica dell'aereo da trasporto



militare C27J. Un campanello d'allarme che suggerisce l'opportunità di un'iniziativa per revisionare il sistema relazionale fra grande e piccola impresa». Nel corso del convegno è emerso che la Regione Campania è quella che nel Paese investe più in ricerca: più del 3% del prodotto lordo, oltre la media europea che è del 2,5%, più del doppio di quella italiana.